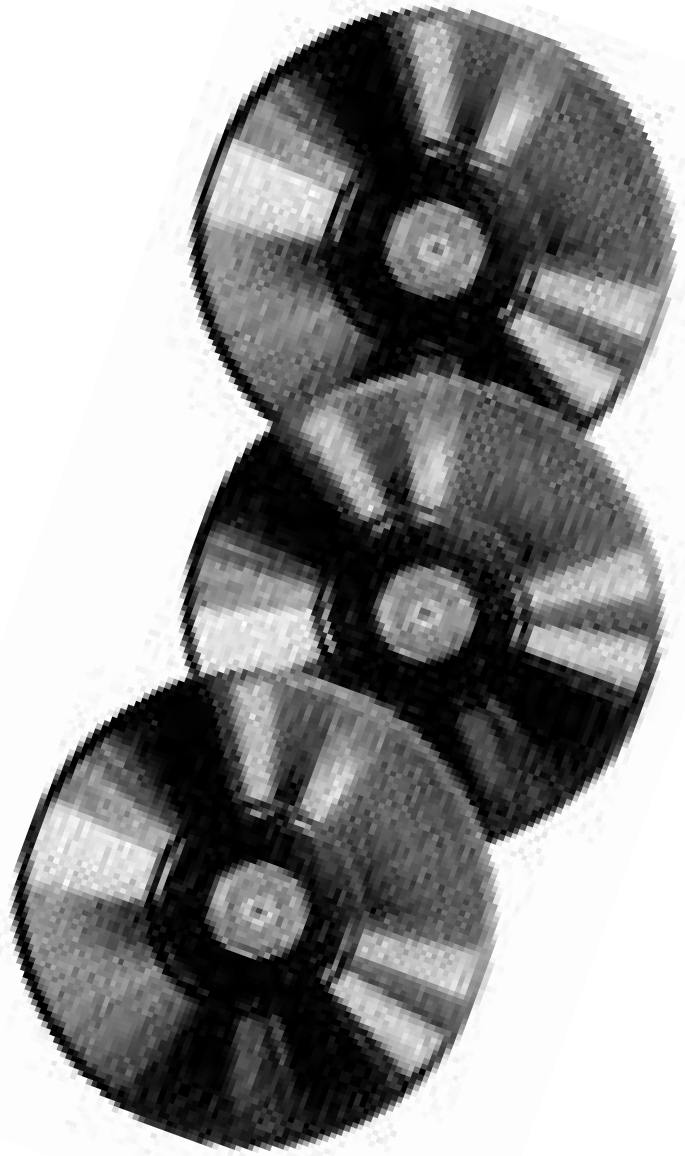
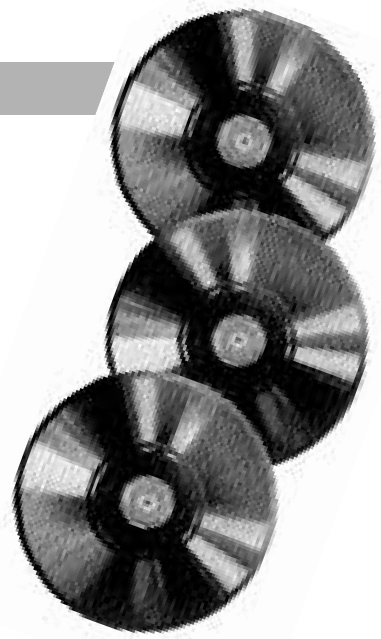
Editoria Elettronica Nazionale

Gli obiettivi del progetto EdEN

L'impegno della BNCF di documentare e trasmettere la memoria culturale del Paese non può prescindere da quel particolare prodotto che è l'editoria elettronica, nonostante non sia compresa, per evidenti ragioni cronologiche, nella legge sul deposito obbligatorio tuttora, sfortunatamente, in vigore.
Tuttavia il Direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni librari, Francesco Sicilia, ha affrontato con lungimiranza il problema posto dai nuovi supporti, promuovendo, nel corso della presidenza italiana dell'Unione europea, la discussione culminata con la *Risoluzione dell'Unione Europea del 25.7.96 su edizioni elettroniche e biblioteche.*
Debbono considerarsi fasi importanti della riflessione sull'argomento, prima e dopo la *Risoluzione,* sia gli studi avviati dalla Commissione europea e l'elaborazione svolta dalla British Library, sia il progetto comunitario Nuova economia del libro recentemente conclusosi.
La partecipazione della BNCF al progetto NEDLIB, che vede la cooperazione di otto biblioteche nazionali della comunità, sottolinea l'esigenza di definire una rete europea di biblioteche di deposito che trattino i documenti elettronici sia dal punto di vista bibliografico, sia da quello della diffusione e quindi del copyright, sia soprattutto dal punto di vista della conservazione, cioè delle possibilità di rendere fruibile il contenuto nel futuro, indipendentemente dall'hardware e dal software.
A livello nazionale l'Ufficio centrale per i beni librari ha promosso un tavolo di concertazione con i rappresentanti dell'universo del libro: associazioni delle biblioteche, degli editori, della stampa periodica, degli scrittori, dei traduttori ecc. I partecipanti hanno firmato un Protocollo d'intesa, finalizzato all'attuazione di un progetto sperimentale di due anni, che si pone l'obiettivo di produrre una sezione apposita della Bibliografia nazionale italiana denominata "BNI - Documenti elettronici". Il progetto prende in considerazione l'intera problematica inerente il deposito, il trattamento biblioteconomico e conservativo del materiale elettronico e dovrà perseguire un equilibrio fra gli interessi degli utenti delle biblioteche e quello dei detentori dei diritti, fermi restando gli obblighi previsti dalla vigente normativa.
Gli editori si impegnano a fornire, su base volontaria, alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze una copia delle pubblicazioni elettroniche prodotte a partire dal 1997.
La Biblioteca nazionale centrale di Firenze si impegna a garantire:
— l'installazione del prodotto su di un sistema locale;
— la compilazione di una scheda tecnica con i dati della configurazione hardware e software di prova del documento;
— la catalogazione secondo gli standard correnti necessari a inserire le descrizioni del proprio catalogo nell'archivio nazionale SBN;
— la produzione della serie "BNI - Documenti elettronici".
La Biblioteca nazionale centrale di Firenze si impegna ad assicurare, inoltre, la conservazione del documento elettronico, per mezzo di sue possibili migrazioni su supporti più stabili al fine di assicurare la memoria culturale.
La copia depositata del documento elettronico sarà considerata come copia autentica su cui validare i possibili duplicati del documento o di sue parti al fine di offrire tanto una certezza di stabilità del contenuto agli utenti quanto una garanzia contro le falsificazioni a tutti i detentori di diritti sul prodotto.
Particolarmente significativo è l'art.7 del Protocollo che stabilisce, senza riserve, l'equivalenza tra la lettura su schermo del documento elettronico depositato e la lettura del documento tradizionale pervenuto alla biblioteca per deposito legale.
L'attuazione dell'intesa è affidata ad una commissione paritetica, composta da quattro esperti del Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria e da quattro esperti indicati dalle associazioni firmatarie del protocollo. Ai fini del progetto, per pubblicazioni elettroniche si intendono "le pubblicazioni contenenti dati destinati all'uso pubblico per mezzo di supporti elettronici, generalmente at-



traverso l'uso di risorse software, hardware e di rete". In particolare, sono oggetto della sperimentazione:
— i documenti a testo pieno e di immagini;
— le banche di dati bibliografiche e testuali;
— i documenti multimediali.
La Commissione, pur avendo presente il problema delle pubblicazioni on-line, ha ritenuto di doversi occupare nella prima fase della produzione off-line e cioè floppy-disk, cd-rom, CD-I, DVD ecc., diffusi autonomamente oppure allegati a pubblicazioni a stampa.
Tenuto conto dei positivi risultati del progetto EDIFICARE, che aveva visto una proficua collaborazione fra editori e BNCF, i produttori sono stati invitati dalle loro associazioni a depositare volontariamente una copia di tutti i documenti diffusi dopo il 1° gennaio 1997, ad eccezione dei video-giochi. La spedizione avviene a carico della Biblioteca, che ha stipulato un contratto con il corriere SDA.
Ogni documento deve essere accompagnato da una scheda elaborata dalla BNCF tenendo conto della norma ISBD (ER) e delle esigenze catalografiche della nuova serie di BNI. Tuttavia, per rendere più agevole la compilazione alle case editrici, sono stati accolti anche i suggerimenti dei loro rappresentanti.
La scheda, che agevolerà la catalogazione, dà indicazioni su:
— tipo di pubblicazione (monografia o seriale);
— supporto (accompagnato o no da materiale a stampa);
— titolo, autori o curatori (ove siano individuabili ed utili ad identificare l'opera);
— edizione, editore, data di pubblicazione;
— titolo delle serie;
— argomento e/o parola-chiave;
— requisiti del sistema;
— eventuali numeri identificativi (SIAE, DOI, ISBN, ISSN...);
— prezzo.
Particolarmente interessante la classificazione (che adatta alle particolari esigenze del progetto quella dell'ANEE), in quanto fornisce indicazioni sulla produzione elettronica, considerata dal punto di vista economico.
La produzione è divisa in due categorie: professional e consumer. I primi, di argomento giuridico, economico e tecnico, sono destinati al mercato professionale; i secondi all'uso privato e familiare. La classificazione tiene conto quindi sia dell'argomento sia del potenziale cliente.
La scheda può essere anche inviata via e-mail e tale modalità sarà particolarmente opportuna per gli annunci, che la BNCF si impegna a pubblicare sulla base delle segnalazioni pervenute. Un ulteriore servizio riguarderà la possibilità di presentare



in Internet, a scopo promozionale, immagini tratte dai documenti e collegate alle informazioni catalografiche. Si tratta in pratica dell'applicazione all'editoria elettronica del progetto ARS-BNI, che sta per essere avviato e che prevede il collegamento fra scheda ed immagini di frontespizi ed indici.

Antonia Ida Fontana Aschero